



Allegato 1 al verbale n. 7 del 22.07.2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DI
AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2025**

La proposta di variazione riguarda i seguenti elementi modificativi delle previsioni del bilancio:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2025		
	PREVENTIVO INIZIALE + VARIAZIONI DIRIGENZIALI	AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	6.776.205	0	6.776.205
2 Diritti di Segreteria	2.248.700	0	2.248.700
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.121.589	20.125	1.141.714
4 Proventi da gestione di beni e servizi	355.900	42.000	397.900
5 Variazione delle rimanenze	2.700	23.651	26.351
Totale Proventi Correnti A	10.505.094	85.776	10.590.870
B) Oneri Correnti			
6 Personale	3.826.255	21.600	3.847.855
7 Funzionamento	3.464.586	198.700	3.663.286
8 Interventi Economici	2.140.000	305.000	2.445.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.530.326	18.845	2.549.171
Totale Oneri Correnti B	11.961.167	544.145	12.505.312
Risultato della gestione corrente A-B	-1.456.073	-458.369	-1.914.442
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	15.600	510.000	525.600
11 Oneri Finanziari	1.100	0	1.100
Risultato della gestione finanziaria	14.500	510.000	524.500
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	0	17.900	17.900
13 Oneri Straordinari	0	48.190	48.190
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	-30.290	-30.290
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.441.573	21.341	-1.420.232

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2025		
	PREVENTIVO INIZIALE + VARIAZIONI DIRIGENZIALI	AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	10.000	0	10.000
F Immobilizzazioni Materiali	893.000	128.000	1.021.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	903.000	128.000	1.031.000

La proposta di variazione prevede quindi maggiori proventi complessivi (proventi correnti, proventi finanziari e proventi straordinari) per euro 613.676 e maggiori oneri complessivi (oneri correnti, oneri finanziarie e oneri straordinari) per euro 592.335, con una differenza che incide positivamente sul risultato d'esercizio per euro 21.341.

ESAME DELLE VARIAZIONI DEI PROVENTI

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
PROVENTI GESTIONE CORRENTE					
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	312001	Contributi in conto esercizio	42.000		
	312002	Contributi Legge 580 per Progetti		5.000	
	312007	Proventi da progetti europei		17.000	
	312013	Rimborso spese legali	1.200		
	312106	Rimborsi per sentenze Corte dei Conti		1.075	
RICAVI DA CESSIONE DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	313004	Ricavi concessione in uso sale/uffici	3.000		
	313012	Ricavi attività di arbitrato	6.000		
	313014	Proventi da prestazione di servizi	33.000		
RIMANENZE	314000	Rimanenze Iniziali	23.651		
Variazione Proventi Correnti A			108.851	23.075	85.776
PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA					
	350006	Proventi mobiliari	510.000		

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
Variazione proventi finanziari			510.000	0	510.000
PROVENTI GESTIONE STRAORDINARIA					
	360000	Plusvalenze da Alienazioni	5.700		
	360001	Sopravvenienze attive da Diritto Annuale	2.200		
	360006	Sopravvenienze Attive	10.000		
Variazione proventi straordinari			17.900	0	17.900
TOTALE VARIAZIONE PROVENTI 2025					613.676

Le variazioni dei proventi correnti riguardano:

Contributi trasferimenti e altre entrate, variazione di +20.125 riguarda principalmente:

- contributo a seguito di sottoscrizione della convenzione con l'Autorità regolazione trasporti per servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale per +40.000;
- maggiore contributo relativo all'attività di controllo strumenti immessi sul mercato, preimballaggi e strumenti in servizio verificati dai laboratori per +5.000;
- minori risorse per euro 17.000 connesse allo stato di avanzamento dei progetti Europei;
- contributi per realizzazione progetti finanziati con il Fondo perequativo Unioncamere -5.000.

Proventi da gestione di beni e di servizi – variazione di +42.000 riferita a maggiori proventi relativi alla gestione del distretto rurale della Toscana del sud (+33.000), maggiori proventi per la gestione delle sale camerali (+3.000 euro) e per l'attività di arbitrato (+6.000 euro).

La variazione delle rimanenze iniziali +23.651 (minori costi) riguarda l'adeguamento dei valori alle rimanenze finali registrate al 31/12/2024.

Le variazioni dei proventi finanziari si riferiscono, per +510.000 i dividendi della Porto di Livorno 2000 srl deliberati dall'assemblea del 28.04.2025.

La variazione dei proventi straordinari riguarda la contabilizzazione dei proventi straordinari da diritto annuale e di altri proventi vari.

ESAME DELLE VARIAZIONI DEI COSTI

Le variazioni degli oneri correnti riguardano:

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
ONERI GESTIONE CORRENTE					
PERSONALE	321002	Oneri rinnovi contrattuali	13.100		21.600
	321013	Fondo risorse decentrate personale non dirigente - risorse comma 4 dell’articolo 14 del cci 2023	1.500		
	323001	Rivalutazione TFR personale camerale	7.000		
FUNZIONAMENTO - Prestazione di servizi	325000	Oneri telefonici	1.000		111.100
	325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	13.000		
	325014	Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	20.000		
	325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria		5.000	
	325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	10.000		
	325040	Oneri Consulenti ed Esperti	4.000		
	325041	Spese tecniche		7.000	
	325043	Oneri Legali	22.000		
	325050	Spese Automazione Servizi	22.300		
	325053	Oneri postali e di Recapito		4.700	
	325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	3.500		
	325058	Spese autocarri e mezzi di trasporto		2.000	
	325066	Oneri per facchinaggio	2.000		
	325068	Oneri vari di funzionamento	27.000		
	325071	Costi gestione sale riunioni		1.000	
	325073	Spese gestione attività arbitrato	6.000		
FUNZIONAMENTO - Godimento beni di terzi	326000	Fitti passivi	11.000		11.000
	327006	Oneri per Acquisto Cancelleria		500	83.200

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
FUNZIONAMENTO - Oneri diversi di gestione	327009	Materiale di Consumo	200		
	327010	Materiale informatico e tecnico	8.000		
	327013	Materiale informativo		1.000	
	327021	Ires	74.000		
	327027	Altre Imposte e Tasse	2.500		
FUNZIONAMENTO - Quote associative	328003	Contributo Ordinario Unioncamere	11.400		-6.600
	328007	Quote associative Unione regionale		18.000	
INTERVENTI ECONOMICI	330000	Interventi Economici	105.000		305.000
	330032	Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	200.000		
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	340000	Amm.to Software		2.000	18.845
	341001	Amm.to Fabbricati	2.000		
	341002	Amm.to Impianti Generici	2.000		
	341003	Amm.to Manutenzioni straordinarie	5.000		
	341013	Amm.to Arredi	2.500		
	314018	Amm.to hardware	4.000		
	341021	Amm.to attrezzature non informatiche	1.500		
	341024	Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	3.845		
Variazione Oneri gestione Correnti			585.345	41.200	544.145
ONERI GESTIONE STRAORDINARIA					
	361003	Sopravvenienze Passive	45.040		48.190
	361004	Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	3.150		
Variazione Oneri gestione straordinaria			48.190	0	48.190
TOTALE VARIAZIONI ONERI 2025			633.535	41.200	592.335

Oneri del personale, la variazione di +21.600 riguarda, per 13.100 maggiori oneri per rinnovi contrattuali 2025, per 7.000 il ricalcolo della quota di rivalutazione 2025 del Tfr accantonato a seguito di revisione delle aliquote Istat e per 1.500 i compensi al personale ai sensi art. 67, c. 3 CCNL 21/05/2018 (concorsi a premio).

Funzionamento:

- oneri telefonici e oneri per riscaldamento e condizionamento, variazione complessiva di +14.000 per adeguamento ai consumi effettivi delle sedi camerali;
- gestione servizio OCCS, variazione di +20.000 per adeguamento servizio a seguito maggior ricorso all'istituto di gestione delle crisi da sovraindebitamento;
- manutenzione ordinaria e manutenzione immobili, variazione complessiva di +5.000 per maggiori oneri di manutenzione ordinaria degli immobili camerali;
- oneri legali, variazioni di +22.000 a seguito conferimento incarico di assistenza e difesa innanzi alla Corte di appello di Roma;
- maggiori oneri per automazione servizi connessi principalmente alla gestione di un numero maggiore di pratiche Occ per 16.000;
- maggiori oneri di funzionamento per affidamento all'Azienda speciale CSS del servizio di gestione delle procedure di conciliazione connesse all'attuazione della Convenzione con ART 25.000 euro;
- maggiori spese per gestione arbitrati per 6.000;
- maggiori costi per fitti passivi per 11.000 connessi ai tempi di restituzione dei locali in Grosseto adibiti ad archivio e magazzino di deposito;
- cancelleria, materiale di consumo, materiale informatico e tecnico +6.700 connessi principalmente all'acquisizione di CNS;
- maggiore imposta Ires per 74.000 relativa, principalmente, alle imposte dirette sull'introito di proventi finanziari, come detto nella sezione relativa ai proventi finanziari;
- contributo ordinario Unioncamere, variazione +11.400 per maggior contributo richiesto;
- quota associative Unioncamere Toscana, variazione di -18.000 per minore importo dovuto.

Interventi economici, la variazione complessiva di +305.000 euro riguarda:

- maggiori risorse per la ripartenza delle imprese per euro 100.000;
- interventi economici correlati alla maggiorazione 20% del diritto annuale, maggiori risorse a carico del bilancio dell'Ente per complessivi + euro 200.000, destinati a:
 - ✓ Formazione lavoro, euro 50.000;
 - ✓ Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali, euro 100.000;
 - ✓ Turismo, euro 10.000;

✓ Doppia transizione digitale ed ecologica, euro 40.000;

- rimodulazione costi progetti europei, euro – 13.000 (CIIRCLE, MARIN.AI, VIA.MARE, FRI.HUB);
- progetto Camera del Futuro (una tantum 2025), + euro 17.000.

Ammortamenti e accantonamenti, la variazione complessiva di +18.845 riguarda l'adeguamento dei valori presunti degli ammortamenti dei beni immateriali e materiali al 31/12/2025.

Le variazioni degli oneri straordinari per +48.190 riguardano la registrazione di sopravvenienze passive relative alla gestione del panel olio (+18.300 euro), il minor incasso del contributo da parte dell'Università degli Studi di Cagliari relativamente al saldo del progetto Techlog (+19.400 euro) nonché la registrazione di sopravvenienze passive relative alla gestione del diritto annuale e ad altre sopravvenienze di minore importo.

ESAME DELLE VARIAZIONI DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

MASTRO	CONTO		VARIAZIONE +	VARIAZIONE -	TOTALE VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	111007	Manutenzioni straordinarie su fabbricati	80.000,00		
	111100	Impianti Generici	18.000,00		
	111114	Attrezzature audio video	3.000,00		
	111216	Macchinari apparecchi attrezzatura varia	30.000,00		
	111300	Hardware		3000	
TOTALE VARIAZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI			131.000	3.000	128.000

La variazione del piano degli investimenti si riferisce a maggiori oneri da sostenere per la sede di Livorno a seguito della prevista sostituzione della porta del garage e dei lavori del quarto piano (+30.000 euro), a rifacimento ascensore Marzocco (+10.000 euro), oneri straordinari sede di Grosseto (+40.000 euro), maggiori attrezzature inclusi nuovi condizionatori per la sede di Grosseto (+33.000 euro).

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

VOCI DI BILANCIO	PREVENTIVO INIZIALE E VARIAZIONI DIRIGENZIALI	AGGIORNAMENTO	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2025
PROVENTI			
Proventi correnti	10.505.094	85.776	10.590.870
Proventi finanziari	15.600	510.000	525.600
Proventi straordinari	0	17.900	17.900
TOTALE PROVENTI	10.520.694	613.676	11.134.370
ONERI			
Oneri correnti	11.961.167	544.145	12.505.312
Oneri finanziari	1.100	0	1.100
Oneri straordinari	0	48.190	48.190
TOTALE ONERI	11.962.267	592.335	12.554.602
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-1.441.573	21.341	-1.420.232
TOTALE A PAREGGIO	10.520.694	613.676	11.134.370
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni Immateriali	10.000	0	10.000
Immobilizzazioni Materiali	893.000	128.000	1.021.000
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
TOTALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	903.000	128.000	1.031.000

Il preventivo economico 2025 aggiornato esprime un disavanzo di esercizio di euro 1.420.232; a norma dell'art. 2, c. 2 del DPR n. 254/2005, il pareggio del preventivo economico "è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo". Tale aggregato, relativamente all'esercizio 2024, approvato con deliberazione n. 3 adottata dal Consiglio camerale in data 28/05/2025, risulta il seguente:

AVANZI PATRIMONIALIZZATI	VALORI AL 31/12/2024
Avanzo al 31/12/1997 (Valori ex Cciaa Livorno e Grosseto ai sensi del DM 23/07/1997 n. 287)	18.999.446
Avanzo esercizi precedenti (dal 1998 al 2022)	11.886.402
Avanzo/Disavanzo esercizio 2024	800.440
TOTALE AVANZI PATRIMONIALIZZATI	31.686.288

Il valore degli avanzi patrimonializzati risulta, pertanto, capiente per la copertura del disavanzo di esercizio di euro 1.420.232 previsto in aggiornamento.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il collegio prende atto che l'Ente ha tenuto conto di quanto indicato nella circolare n. 12 emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 22 aprile 2025 *"Enti e organismi pubblici - aggiornamento bilancio di previsione 2025. Ulteriori indicazioni sulle disposizioni di contenimento della spesa"*. Il quadro normativo di riferimento non è mutato rispetto alla formulazione della previsione iniziale 2025 ed il limite di spesa fa quindi riferimento al disposto di cui agli artt. 591 e 592 della Legge 27/12/2019 n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* laddove viene previsto che le spese per l'acquisto di beni e servizi non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La sopra richiamata circolare conferma la facoltà per gli Enti, in considerazione del rialzo dei prezzi dei servizi energetici, di escludere dal vincolo le spese per energia elettrica e riscaldamento; queste ultime non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Viene preso in esame il limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 della Legge 160/2019 (valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018) determinato in euro 1.309.978,93 come di seguito evidenziato:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	CONSUNTIVO 2016				CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016	TOTALE			
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711,49	188.809,16	450.503,00	1.286.023,65	1.191.215,00	1.288.637,20	1.255.291,95
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027,37	59.893,93	48.672,00	207.593,30	49.689,00	47.057,51	101.446,60
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.527,98	25.904,17	14.237,00	43.669,15	39.217,00	35.625,37	39.503,84
TOTALI	749.266,84	274.607,26	513.412,00	1.537.286,10	1.280.121,00	1.371.320,08	1.396.242,39
325002 ENERGIA ELETTRICA	-21.825,11	-13.436,81	-19.243,01	- 54.504,93	- 57.056,00	-49.062,52	-53.541,15
325006 RISCALDAMENTO	-14.087,31	-3.022,13	-10.016,63	- 27.126,07	-30.361,98	-40.678,90	-32.722,32
TOTALI CON NUOVO LIMITE	713.354,42	258.148,32	484.152,36	1.455.655,10	1.192.703,02	1.281.578,66	1.309.978,93

L'esame dei valori di bilancio a seguito dell'aggiornamento evidenzia la seguente situazione:

Descrizione	Previsione iniziale	Importo aggiornato
Oneri assoggettati al limite	1.677.046	1.814.846
Costi energia elettrica*	0	-60.000
Costi riscaldamento*	0	-60.000
Oneri netti da assoggettare al limite	1.677.046	1.694.846
LIMITE triennio 2016, 2017, 2018*	-1.396.242	-1.309.979
MAGGIORI ONERI	280.804	384.867

*In sede di previsione iniziale, in mancanza di indicazioni ministeriali relative all'esercizio 2025, non erano state escluse le spese per consumi energetici

Riguardo al superamento del limite posto per le spese per acquisto di beni e servizi l'Ente, già in sede di previsione iniziale, aveva richiamato la facoltà prevista dal comma 593 circa la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018”*. Relativamente al valore delle entrate il Collegio prende atto della nota Mise 88550 del 25.03.2020 dove viene specificato che i proventi devono essere assunti al netto delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale e delle entrate derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione dei progetti. In sede di approvazione del preventivo economico 2025 erano stati ipotizzati proventi a consuntivo 2024 pari ad euro 10.458.823 che evidenziavano, rispetto ai proventi 2018 (euro 9.654.462), maggiori proventi di euro 804.360; tale situazione aveva consentito l'approvazione di un bilancio con oneri di funzionamento superiori rispetto al limite normativo, seppur con riserva di riconsiderare la situazione a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 e avendo cura di mantenere le spese entro il limite consentito fino alla verifica dei requisiti di cui al comma 593.

Con l'approvazione del bilancio 2024, la situazione dei proventi è risultata la seguente:

PROVENTI	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI CONSUNTIVO 2024	DIFFERENZA
Proventi correnti	10.368.279,00	10.677.072	308.792,83
Maggiorazione 20% d.a.	-870.632,91	-1.192.276	-321.643,09
Progetti europei	-593.115,60	-107.465	485.650,60
Contributi in c/esercizio	0,00	-71.037	-71.037,00
E-GOVERNMENT Fondo perequativo	-10.500,00	0,00	10.500,00
Progetti FP	-107.908,00	-184.063,72	-76.155,72

PROVENTI	PROVENTI DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	PROVENTI CONSUNTIVO 2024	DIFFERENZA
Proventi finanziari	220.390,00	637.473	417.082,80
Proventi straordinari	529.542,00	999.318	469.775,84
TOTALE PROVENTI	9.536.054,49	10.759.020,75	1.222.966,26

Stante quindi il maggior valore risultante dal confronto tra i proventi complessivi dell'esercizio 2024 rispetto a quelli accertati nel 2018 (+1.222.966) si ritiene che il vincolo imposto dal comma 591 relativamente alla categoria delle spese per acquisto di beni e servizi, possa essere superato nell'esercizio 2025 per l'importo sopra calcolato pari a 384.867.

Riguardo alla normativa di cui all'articolo 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) il Collegio osserva che tale norma non è stata abrogata e quindi, il limite relativo risulta vigente; al riguardo nessuna variazione è proposta relativamente a tale voce di spesa.

In merito ai versamenti erariali al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa, in applicazione delle norme di cui all'art. 1, comma 594 della Legge 27/12/2019 n. 160, il Collegio prende atto che l'Ente camerale ha provveduto ad effettuare il versamento relativo all'annualità 2025 (vedi mandato di pagamento n. 918 del 20/06/2025) per euro 433.865.

TEMPI DI PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI – APPLICAZIONE MISURE DI GARANZIA

Il Collegio richiama la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (Circolare MEF n. 17 del 07/04/2022) rammentando quanto stabilito in merito ai tempi di pagamento dei debiti commerciali ed in particolare l'applicazione delle misure di garanzia. Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 864, della legge n. 145 del 2018, infatti, nell'esercizio in cui sono state rilevate, con riferimento all'esercizio precedente, le condizioni di cui all'art. 1, comma 859 (indicatore di riduzione del debito, indicatore di ritardo annuale dei pagamenti), della medesima legge, gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, riducono i consumi intermedi in una misura variabile a seconda dell'entità della violazione; la percentuale di riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso deve essere calcolata sul valore corrispondente al costo registrato, a consuntivo, nell'anno precedente.

Le misure di garanzia prevedono le seguenti riduzioni da applicare ai costi per consumi intermedi:

<i>Riduzione costi di competenza anno T rispetto a quelli dell'esercizio precedente T-1</i>	<i>Condizione 1</i>	<i>Condizione 2</i>
3%	Ritardi superiori a sessanta giorni	Mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo

<i>Riduzione costi di competenza anno T rispetto a quelli dell'esercizio precedente T-1</i>	<i>Condizione 1</i>	<i>Condizione 2</i>
2%	Ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni	
1%	Ritardi compresi tra uno e dieci giorni	

Il Collegio accerta, attraverso i dati estratti dalla PCC *“Piattaforma dei crediti commerciali”* della Ragioneria Generale dello Stato, che l'Ente camerale, con riferimento all'esercizio 2024, presenta la seguente situazione:

<i>Stock del debito esercizio 2024</i>		<i>Tempo medio ponderato di pagamento</i>	<i>Indicatore di riduzione del debito pregresso</i>	<i>Tempo medio ponderato di ritardo o indicatore di ritardo</i>
Valore PCC	0,00	8,03 gg	Valore stock del debito a zero, come per l'anno precedente	-24,84 gg

Dalla situazione sopra descritta risulta che per l'esercizio 2025 l'Ente non è assoggettato alle misure di garanzia in quanto:

- stock del debito anno 2024 pari a zero, come pure quello dell'esercizio precedente;
- indicatore del tempo medio di ritardo pari a -24,84 gg.

Il Collegio accerta inoltre che l'Ente ha provveduto a pubblicare, ai sensi dell'art. 33 del Dlgs 33/2013 in apposita sezione dell'Amministrazione trasparente, i dati dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e dell'ammontare complessivo dei debiti riferiti all'anno 2024.

Infine il Collegio accerta che, in coerenza con l'aggiornamento del preventivo economico proposto dalla Giunta ai sensi dell'art. 12 del DPR 2 novembre 2005 n. 254 (allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del citato D.P.R. 254/2005), l'Ente ha provveduto ad aggiornare anche:

- il budget economico annuale (DM 27 marzo 2023, allegato 1);
- il budget economico pluriennale (su base triennale ai sensi DM 27 marzo 2023, allegato 1);
- previsioni di entrata (ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e in conformità con l'allegato 3) al medesimo decreto ministeriale, articolato per codice SIOPE ai sensi art, 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008);
- previsioni di uscita (ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e in conformità con l'allegato 3) al medesimo decreto ministeriale, articolate per codice SIOPE ai sensi art, 77-quater,

comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, aggregate per missioni e programmi secondo le linee dettate con il DPCM 12 dicembre 2012, secondo la classificazione COFOG di II livello).

Le previsioni di entrata e di uscita, in particolare, risultano coerenti con il Piano annuale dei flussi di cassa di cui art. 6 D.l. 9 ottobre 2024 n. 155 convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 aggiornato al secondo trimestre 2025 come da determinazione n. 64 adottata dal Segretario Generale in data 11 luglio 2025.

CONCLUSIONI

Sulla base degli atti proposti, il Collegio, richiamato quanto sopra detto in ordine al conseguimento del prescritto pareggio di bilancio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato a norma dell'art. 2, c. 2 del DPR n. 254/2005,

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta di Aggiornamento del Preventivo economico 2025 da parte dell'Organo di vertice.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to Dr. Felice Marra

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

D.to Dott.ssa Orietta Maizza

F.to Dr. Andrea Scarpa